



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Fiscalità

10 luglio 2019

Indice

Presentazione	2
Attività del CNDCEC	3
Documenti	12
Progetti	13
Eventi	15

Presentazione

Cara/o collega,

abbiamo il piacere di presentarti il sesto numero dell'Informativa periodica dell'Area "Fiscalità" che segue quella pubblicata il 19 marzo 2019.

In questo numero dell'Informativa è nostra intenzione dare notizia dell'intensa attività istituzionale che il Consiglio Nazionale ha svolto nella specifica area di delega della "Fiscalità" nel periodo marzo-giugno 2019.

L'Informativa è suddivisa, come di consueto, in quattro Sezioni: **Attività del CNDCEC, Documenti, Progetti, Eventi.**

Essendo uno strumento di condivisione, saremo lieti di ricevere, per il tramite dell'Ordine territoriale di tua iscrizione, consigli e suggerimenti per migliorare questa iniziativa e per fornire un prodotto sempre più rispondente alle esigenze della nostra Professione.

Gilberto Gelosa e Maurizio Postal

Consiglieri Nazionali con delega alla Fiscalità



Attività del CNDCEC

PROPOSTE NORMATIVE APPROVATE CON IL D.L. N. 34/2019

Con la conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” (c.d. “Decreto crescita”) sono state recepite le seguenti proposte normative formulate dal CNDCEC, molte delle quali già confluite nel documento “*Progetto semplificazioni fiscali*”, pubblicato dal Consiglio nazionale il 10 ottobre 2018, con cui sono state raccolte le proposte per la semplificazione del sistema tributario e del rapporto tra contribuenti e fisco pervenute da tutto il territorio nazionale, per il tramite degli Ordini territoriali e dei referenti regionali per la “Gestione tributi”.

Le proposte approvate sono purtroppo e generalmente quelle “a costo zero”, tenuto conto della perdurante scarsità di risorse del nostro Paese e dei precisi impegni assunti in sede comunitaria dal governo.

Proroga termini versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA

L’articolo 12-*quinquies*, commi 3 e 4, del D.L. n. 34/2019 – come convertito dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 – ha disposto la proroga al 30 settembre 2019 dei termini dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA, che scadono nel periodo dal 30 giugno 2019 al 30 settembre 2019, in favore dei contribuenti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun

indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell’economia e delle finanze (pari a 5.164.569,00 euro). La proroga in esame interessa anche i soggetti che:

- partecipano a società, associazioni e imprese che presentano i suddetti requisiti;
- devono dichiarare redditi “per trasparenza”, ai sensi degli articoli 5, 115 e 116 del TUIR.

La proroga, come chiarito dall’Agenzia delle entrate nella risoluzione 28 giugno 2019, n. 64, si applica anche:

- ai soggetti per i quali operano cause di esclusione dagli ISA, diverse da quella rappresentata dalla dichiarazione di ricavi o compensi di ammontare superiore al suddetto limite di 5.164.569,00 euro (es.: inizio o cessazione attività, non normale svolgimento dell’attività, ecc.);
- ai c.d. “contribuenti minimi” di cui all’art. 27 del D.L. n. 98/2011 e ai contribuenti che applicano il regime forfetario di cui all’articolo 1, commi 54-89, della L. n. 190/2014.

Riapertura termini rottamazione-*ter* e “saldo e stralcio” e estensione delle definizioni agevolate alle entrate regionali e degli enti locali

Con l’articolo 16-*bis*, comma 1, del D.L. n. 34/2019, introdotto in sede di conversione del D.L., sono stati riaperti i termini (originariamente fissati al 30 aprile 2019) per aderire alla c.d. “rottamazione-*ter*” di cui all’articolo 3 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119.



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

Il nuovo termine di presentazione della domanda di rottamazione è ora fissato al 31 luglio 2019.

Analoga riapertura dei termini è stata prevista dal successivo comma 2 del citato articolo 16-*bis*, per l'adesione al c.d. "saldo e stralcio" dei debiti fiscali e contributivi dei contribuenti in difficoltà di cui all'articolo 1, commi da 184 a 199, della L. n. 145/2018.

La proposta di riapertura dei predetti termini al 31 luglio è stata avanzata dal CNDCEC in seguito ai gravi disservizi verificatisi a fine aprile in talune regioni.

L'articolo 15 del D.L. n. 34/2019 recepisce inoltre l'ulteriore proposta del CNDCEC di estendere a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni la possibilità di aderire, con apposita delibera, alla rottamazione delle entrate (*ex art.* 3 D.L. n. 119/2018), anche tributarie, non riscosse a seguito dei provvedimenti di ingiunzione fiscale, notificati negli anni dal 2000 al 2017 dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione.

Impegno unico alla trasmissione di dichiarazioni e comunicazioni

L'articolo 4-*ter*, comma 1, del D.L. n. 34/2019, introdotto in sede di conversione del D.L., ha recepito la proposta del CNDCEC di prevedere un impegno cumulativo a trasmettere dichiarazioni o comunicazioni.

Il nuovo comma 6-*bis* dell'articolo 3 del D.P.R. n. 322/1998, dispone che, qualora il contribuente/sostituto d'imposta conferisca un incarico per la predisposizione di più dichiarazioni o comunicazioni, il soggetto incaricato rilascia un impegno cumulativo a trasmettere i dati in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

Tale impegno può essere contenuto nell'incarico professionale sottoscritto dal contribuente se sono indicate le singole dichiarazioni e comunicazioni oggetto dell'impegno.

L'impegno si intende conferito per la durata indicata nell'impegno stesso o nel mandato professionale e, comunque, fino al 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui è stato rilasciato. È sempre ammessa la revoca espressa.

La norma intende semplificare il complesso sistema di gestione degli impegni alla trasmissione telematica che, per come è oggi strutturato, comporta un notevole dispendio di tempo e costi di archiviazione sempre crescenti, senza alcun vantaggio per il cliente che risulta comunque tutelato dalla predisposizione del mandato professionale obbligatorio nella forma scritta.

Comunicazione dati liquidazioni periodiche IVA del quarto trimestre

Con l'articolo 12-*quater* del D.L. n. 34/2019, introdotto in sede di conversione del D.L., è stata recepita la proposta del CNDCEC di semplificare le modalità di comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA.

Il nuovo comma 1 dell'articolo 21-*bis* del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 prevede che i soggetti passivi IVA tenuti alla presentazione delle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA possano presentare la comunicazione relativa al quarto trimestre nell'ambito della dichiarazione IVA annuale, che, in tal caso, deve essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.

Nell'ottica della semplificazione, la norma riconosce quindi la facoltà di eliminare un adempimento, laddove si decida di anticipare



al mese di febbraio la presentazione della dichiarazione IVA annuale.

Semplificazioni in materia di dichiarazioni di intento relative all'IVA

Ulteriore proposta di semplificazione formulata dal CNDCEC e recepita dal legislatore con l'articolo 12-*septies* del D.L. n. 34/2019 concerne l'eliminazione dell'obbligo, a carico del fornitore dell'esportatore abituale, di riepilogare nella dichiarazione annuale IVA i dati relativi alle lettere di intento ricevute.

A tal fine, è stato modificato l'articolo 1, comma 1, lett. c) del D.L. 29 dicembre 1983, n. 746 e abrogato il successivo comma 2. Per l'effetto, gli esportatori abituali e i rispettivi fornitori non hanno più l'obbligo:

- di numerare progressivamente le dichiarazioni di intento;
- di annotare le dichiarazioni di intento in appositi registri e conservarle ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 633/1972.

Tali disposizioni si applicano a decorrere dal 2020.

Nuovo termine di emissione della fattura "immediata"

Con l'articolo 12-*quater* del D.L. n. 34/2019, introdotto in sede di conversione del D.L., è stato ampliato il termine entro cui la fattura "immediata" deve essere emessa.

Dal 1° luglio 2019, la fattura "immediata" non deve più essere emessa nello stesso giorno di effettuazione dell'operazione, ma entro dodici giorni da quest'ultima data. È stato, quindi, incrementato il termine di emissione delle fatture, precedentemente stabilito in 10 giorni dall'art. 11 del D.L. n. 119/2018.

Ulteriori proposte normative

Le ulteriori proposte di semplificazione e razionalizzazione del sistema tributario formulate dal CNDCEC e recepite nel D.L. n. 34/2019 riguardano:

- l'eliminazione per i soggetti in regime forfetario di taluni obblighi informativi di cui all'art. 1, comma 73, della L. n. 190/2014 che si concretizzano nell'indicazione di specifici elementi relativi all'attività nei righe da RS374 a RS381 del modello REDDITI PF. Integrando il citato comma 73, l'articolo 6-*bis* del D.L. n. 34/2019, inserito in sede di conversione del D.L., dispone che tali obblighi informativi siano individuati escludendo i dati e le informazioni già presenti, alla data di approvazione dei modelli REDDITI, nelle banche dati a disposizione dell'Agenzia delle entrate o che siano alla stessa dichiarati o comunicati entro la data di presentazione dei medesimi modelli di dichiarazione dei redditi;
- la soppressione della sanzione per la tardiva o mancata comunicazione della proroga e della risoluzione del contratto di locazione con cedolare secca. È stato infatti abrogato l'ultimo periodo dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 che per le predette violazioni stabiliva una sanzione nella misura fissa pari a 100 euro, ridotta a 50 euro se la comunicazione era presentata con ritardo non superiore a trenta giorni. Pertanto, come affermato dal dossier del Servizio Studi della Camera del 20 giugno 2019, l'obbligo di comunicazione della proroga del contratto di locazione con cedolare secca risulta implicitamente soppresso, atteso che la



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

- sua violazione non è più sanzionata e non comporta la perdita del regime sostitutivo;
- l'estensione a tutti i registri contabili delle semplificazioni dipendenti dalla tenuta degli stessi con sistemi elettronici, in precedenza riconosciute ai soli registri IVA (delle vendite, degli acquisti e dei corrispettivi). L'articolo 12-*octies* del D.L. n. 34/2019, inserito in sede di conversione in legge del decreto, modificando l'art. 7, comma 4-*quater*, del D.L. n. 357/1994, dispone infatti che la tenuta di qualsiasi registro contabile con sistemi elettronici su qualsiasi supporto si considera, in ogni caso, regolare (quindi, anche in difetto di trascrizione su supporti cartacei nei termini di legge, ossia entro 3 mesi dal termine di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi del periodo di riferimento), purché, in sede di accesso, ispezione o verifica, i registri risultino aggiornati sui sistemi elettronici e vengano stampati su richiesta degli organi procedenti e in loro presenza;
 - l'obbligo da parte degli enti locali di inviare al MEF in formato elettronico le delibere relative alle entrate tributarie, in modo da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'assolvimento degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi. Il nuovo comma 15-*bis* dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, inserito dall'articolo 15-*bis* del D.L. n. 34/2019 convertito, dispone infatti che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze di tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie di comuni, province e città metropolitane. La disposizione si applica a decorrere dall'anno di imposta 2020 per i comuni e dall'anno di imposta 2021 per le province e le città metropolitane;
 - l'anticipazione del momento di non imponibilità dei canoni di locazione non percepiti su immobili ad uso abitativo. L'articolo 3-*quinquies* del D.L. n. 34/2019, inserito in sede di conversione del D.L., modifica infatti l'art. 26 del TUIR, in tema di tassazione dei redditi fondiari, prevedendo, per i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo stipulati dall'1 gennaio 2020, che i canoni non pagati dal conduttore non debbano essere assoggettati ad imposizione in capo al locatore già dal momento dell'intimazione di sfratto per morosità o dell'ingiunzione di pagamento (anziché soltanto dopo la conclusione del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità del conduttore);
 - il progressivo incremento della deducibilità dell'IMU dalle imposte sui redditi. L'articolo 3 del D.L. n. 34/2019, modificando l'art. 14 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, ha infatti stabilito che l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo nella misura del: 50% per il periodo d'imposta 2019, 60% per i periodi 2020 e 2021, 70% per il periodo



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

d'imposta 2022 e 100% per i periodi dal 2023 in poi.

Eliminazione responsabilità dei Commercialisti per maggiori imposte e interessi in caso di visto infedele su modello 730

L'articolo 7-bis del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, modificando l'art. 39, comma 1, del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, ha definitivamente eliminato, in caso di errori nel rilascio del visto di conformità sui modelli 730, l'obbligo in capo al professionista (o al responsabile dell'assistenza fiscale del CAF) di corrispondere una somma pari all'imposta e agli interessi che sarebbero stati richiesti al contribuente ai sensi dell'art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973. Resta la sanzione pari al 30% della maggiore imposta riscontrata, sempre che il visto infedele non sia stato indotto dalla condotta dolosa o gravemente colposa del contribuente.

Viene in tal modo finalmente recepita la proposta formulata CNDCEC sin dall'introduzione del nuovo regime sanzionatorio relativo alle ipotesi di infedeltà del visto di conformità sui modelli 730 che fu introdotto contestualmente all'adozione del modello 730 precompilato e per il quale erano stati sollevati forti dubbi di incostituzionalità della disciplina.

PROPOSTE NORMATIVE ANCORA NON RECEPITE

In adempimento del proprio ruolo istituzionale, il CNDCEC ha presentato ai competenti organi istituzionali (Commissioni parlamentari, MEF, Agenzia delle entrate,

etc.) ed in diversi contesti (audizioni, tavoli tecnici, incontri istituzionali) alcune proposte di legge e/o emendamenti su tematiche di interesse per la professione del Commercialista, e, più in generale, al fine di semplificare e di migliorare la gestione degli obblighi e degli adempimenti in materia fiscale per tutti i contribuenti.

Di seguito, una rassegna delle principali proposte ancora *in itinere* e sulle quali l'area di delega "Fiscalità" è fortemente impegnata per sostenerne l'approvazione.

Periodicità annuale comunicazione operazioni effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello stato (c.d. "esterometro")

Il CNDCEC ha presentato un emendamento che prevede la periodicità annuale della presentazione del c.d. "esterometro", tenuto conto della scarsa utilità a fini accertativi di comunicazioni aventi una periodicità inferiore all'anno.

Eliminazione obbligo di separata indicazione nella dichiarazione IVA delle operazioni effettuate nei confronti di consumatori finali e di soggetti IVA

L'emendamento presentato dal CNDCEC prevede l'abrogazione dell'obbligo di indicazione separata nella dichiarazione annuale IVA dell'ammontare delle operazioni effettuate nei confronti dei consumatori finali, considerata la sua irrilevanza a fini accertativi e la previa disponibilità dei dati da parte dell'Amministrazione finanziaria per effetto dell'obbligo di fatturazione elettronica.

Obbligo di notifica esiti controlli automatici e formali delle dichiarazioni

Al fine di garantire ai contribuenti la conoscenza delle pretese impositive nei loro



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

confronti e la fruibilità delle riduzioni sanzionatorie previste, il CNDCEC ha proposto un emendamento recante l'introduzione dell'obbligo di notificazione degli esiti dei controlli automatici e formali delle dichiarazioni di cui agli articoli 36-*bis* e 36-*ter* del D.P.R. n. 600/1973 e all'art. 54-*bis* del D.P.R. n. 633/1972, a pena di nullità della successiva iscrizione a ruolo.

Sospensione termine pagamento somme dovute in esito ai controlli automatici e formali delle dichiarazioni

Il D.Lgs. n. 462/1997 prevede il termine di trenta giorni per il pagamento delle somme risultanti dalle comunicazioni degli esiti dei controlli automatici e formali delle dichiarazioni (c.d. avviso bonario). L'emendamento presentato dal CNDCEC intende introdurre un periodo di sospensione del termine di trenta giorni per il pagamento delle somme risultanti da dette comunicazioni nell'ipotesi in cui il contribuente presenti istanza di autotutela. La sospensione sarebbe pari al periodo intercorrente tra la data di presentazione dell'istanza e quella in cui il contribuente riceve la risposta dell'Ufficio tributario.

Regolarizzazione comunicazioni esiti controllo automatico di dichiarazioni e liquidazioni periodiche

L'emendamento presentato dal CNDCEC si propone di ridurre le sanzioni previste per la regolarizzazione delle comunicazioni di irregolarità relative ai controlli automatici effettuati ai sensi degli articoli 36-*bis* del D.P.R. n. 600/1973 e 54-*bis* del D.P.R. n. 633/1972, qualora dette comunicazioni (c.d. "avvisi bonari") siano ricevute prima della presentazione della dichiarazione annuale o

comunque se relative alle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA.

Considerata la tempestività con cui oggi possono essere recapitate tali comunicazioni si prevede la riduzione ad un settimo delle sanzioni per omesso versamento nel caso in cui la violazione sia regolarizzata entro i 30 giorni dalla ricezione dell'avviso bonario.

Abrogazione disciplina società in perdita sistematica

Considera la difficile congiuntura economica e la possibilità da parte dell'Ufficio di ricorrere ad accertamenti fondati su presunzioni semplici, anche alla luce dell'affinamento delle tecniche di selezione dei contribuenti da sottoporre a controllo, il CNDCEC ha proposto l'abrogazione dei commi da 36-*decies* a 36-*duodecies* dell'articolo 2 del D.L. n. 138/2011, permettendo così di non penalizzare ulteriormente società pacificamente "operative", ma che si trovano in situazione di difficoltà.

Con riferimento alla disciplina relativa alle società non operative (c.d. "società di comodo"), è stata invece proposta la revisione delle percentuali di redditività minima previste per le immobilizzazioni.

Estensione alle micro-imprese del principio di derivazione rafforzata

L'articolo 83 del TUIR inibisce alle micro-imprese l'utilizzo del principio di derivazione rafforzata anche qualora le stesse redigano, facoltativamente, il bilancio in forma ordinaria o abbreviata costringendole così a un doppio binario civile e fiscale per la determinazione del reddito d'impresa. L'emendamento presentato dal CNDCEC consentirebbe anche a tali imprese l'utilizzo del principio di



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

derivazione rafforzata con evidenti economie gestionali e indubbia semplificazione fiscale.

Regime opzionale per cassa di determinazione del reddito delle STP

Considerato che le società tra professionisti svolgono attività eminentemente professionale anche se sono costituite secondo una delle tipologie previste dal codice civile per le società commerciali, l'emendamento presentato dal CNDCEC si propone di introdurre un regime opzionale, di durata minima triennale, per consentire alle STP costituite in forma di società di capitali, che abbiano conseguito ricavi nei limiti delle soglie previste per la tenuta della contabilità semplificata, di determinare il proprio reddito secondo il criterio di cassa previsto per le imprese minori dall'art. 66 del TUIR.

Regime di neutralità fiscale per le operazioni straordinarie relative alle STP

Il CNDCEC ha presentato un emendamento teso a riconoscere il principio di neutralità fiscale a tutte le operazioni straordinarie che comportano la continuazione sotto forma di società tra professionisti dell'attività di lavoro autonomo svolta in forma individuale, associata o di società semplice o alle operazioni inverse.

Si verrebbe così a eliminare la disparità di trattamento tra imprese e professionisti che contraddistingue la disciplina attualmente vigente in materia di operazioni straordinarie di cui agli articoli da 170 a 181 del TUIR.

IUC – imposta unica comunale

L'emendamento presentato dal CNDCEC è volto a riunificare l'attuale disciplina IMU e TASI, al fine di prevedere un unico tributo comunale sulla proprietà immobiliare.

Delega unica per i professionisti intermediari

L'emendamento presentato dal CNDCEC propone l'istituzione di una delega unica al professionista per l'attivazione di tutti i servizi che l'Agenzia delle entrate mette a disposizione del contribuente (es.: cassetto fiscale, consultazione e acquisizione fatture elettroniche, conservazione delle fatture elettroniche, acquisizione dati precalcolati ISA, dichiarazioni precompilate, ecc.).

La norma prevede un formato standard di delega con l'elencazione dei servizi da attivare, da compilare *on-line* nell'area riservata del professionista, con previsione di una scadenza unificata per tutte le deleghe ricevute.

AUDIZIONI

L'8 maggio 2019 il CNDCEC è stato audito presso la Commissione bicamerale permanente di vigilanza sull'anagrafe tributaria nell'ambito dell'*"indagine conoscitiva per una riforma della fiscalità immobiliare: equità, semplificazione e rilancio del settore"*.

Il CNDCEC ha illustrato le proprie osservazioni in tema di riforma del catasto, trattamento fiscale degli immobili per imprese e lavoratori autonomi, revisione della base imponibile per le imposte sui trasferimenti e riforma della disciplina IMU-TASI.

INTERVENTI CON UFFICI FINANZIARI SUGLI ADEMPIMENTI**Lettere per la trasparenza (o per la compliance)**

Il CNDCEC è intervenuto per sollecitare modifiche alla procedura di emissione di



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

lettere di *compliance* da parte dell’Agenzia delle entrate affinché, utilizzando gli altri dati già in suo possesso, la stessa possa limitarne il numero agli scostamenti effettivamente rilevanti, evitando così ulteriori adempimenti burocratici per il contribuente (e per il professionista che lo assiste) che si trova a riconciliare puntualmente fatti economici perfettamente in linea con la normativa vigente.

Imposta di bollo su fatture elettroniche

Il presidente del CNDCEC, Massimo Miani, ha inviato al Direttore dell’Agenzia delle entrate, Antonino Maggiore, una lettera per segnalare le criticità riscontrate nella liquidazione dell’imposta di bollo sulle fatture elettroniche, con invito a concedere la possibilità di conguaglio delle eventuali discordanze appurate nel primo trimestre 2019 con l’imposta dovuta per il secondo trimestre.

Nella lettera è stato altresì suggerito all’Agenzia di valutare la possibilità di modificare la periodicità della liquidazione dell’imposta di bollo da trimestrale ad annuale, quanto meno fino alla soglia di 500 euro per anno di imposta.

Deleghe per i servizi relativi alla fatturazione elettronica

L’Agenzia delle entrate aveva rinviato al 2 settembre il termine per l’adesione al servizio di “Consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici”.

Considerata la necessità di reiterare la presentazione delle deleghe attivate prime del 21 dicembre 2018 e la contrazione dei tempi a disposizione a causa della concomitanza del periodo feriale, il Presidente del CNDCEC, Massimo Miani con

una lettera inviata al Capo Divisione Servizi dell’Agenzia delle entrate, Paolo Savini, ha richiesto il differimento al 31 ottobre 2019 del termine per l’adesione al servizio di consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche.

Con la stessa lettera è stata altresì richiesta la conferma della procedura di invio delle deleghe tramite PEC che sarebbe scaduta al 31 maggio.

Entrambe le richieste hanno trovato accoglimento con appositi provvedimenti direttoriali dell’Agenzia delle entrate.

Dichiarazioni e scadenze fiscali

Il presidente del CNDCEC Massimo Miani ha inviato a metà maggio 2019 una lettera al Ministro dell’economia e delle finanze, Giovanni Tria, per chiedere di prorogare i termini per il versamento delle imposte relative alle dichiarazioni a causa dei notevoli ritardi accumulati nella preparazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e dei relativi strumenti applicativi.

Ritenendosi insufficiente lo strumento del DPCM che consentirebbe la proroga dei termini di soli venti giorni, è stata richiesta una proroga dei termini di versamento almeno al 30 settembre 2019, da attuare con un apposito provvedimento legislativo (per il recepimento di tale richiesta, v. sez. “Attività del CNDCEC” della presente Informativa, par. “Proposte normative approvate con il D.L. n. 34/2019”).

Con una successiva lettera al Presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, il Presidente Miani ha ribadito la situazione di gravissima difficoltà venutasi a creare in conseguenza dell’applicazione dei nuovi ISA e ha richiesto l’adozione di un intervento normativo volto a disporre, con urgenza, il



ATTIVITÀ DEL CNDCEC

carattere meramente facoltativo dell'applicazione degli ISA e della compilazione dei relativi modelli per l'anno di imposta 2018.

Rottamazione dei carichi affidati all'agente della riscossione e "saldo e stralcio"

Con una lettera del presidente del CNDCEC, Massimo Miani, inviata il 26 aprile al Ministro dell'economia, Giovanni Tria, e al Direttore dell'Agenzia delle entrate, Antonino Maggiore, è stata richiesta la riapertura dei termini per l'adesione alla c.d. "rottamazione-ter" e al c.d. "saldo e stralcio" a causa di alcuni disservizi manifestatisi in prossimità della scadenza del 30 aprile scorso, nonché l'estensione della disciplina alle entrate degli enti locali (per il recepimento di tali richieste, v. sez. "Attività del CNDCEC" della presente Informativa, par. "Proposte normative approvate con il D.L. n. 34/2019").

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEI CONFRONTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF) E DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA (CPGT)**Forum Italiano sul processo tributario telematico**

Con decreto del Direttore generale delle Finanze del 20 maggio 2019 il CNDCEC è stato chiamato a far parte del Forum Italiano sul processo telematico.

L'organismo si propone di individuare, condividere e proporre misure e buone pratiche atte a favorire l'adozione delle modalità telematiche nel processo tributario da parte di tutti gli attori coinvolti.

Processo tributario telematico

Nella riunione del Tavolo di lavoro sul Processo tributario telematico, organizzata dall'Ufficio Coordinamento Legislativo del MEF e tenutasi a Roma il giorno 9 maggio, il Consiglio nazionale, rappresentato dal delegato alla Fiscalità, Gilberto Gelosa, e dal responsabile dell'area Fiscalità della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, Pasquale Saggese, hanno esposto le criticità in tema di sottoscrizione degli atti e degli allegati, nonché sulla gestione dei formati elettronici.

INDAGINI ORGANISMI INTERNAZIONALI**Indagine della DG TAXUD sugli strumenti di diffusione nell'area fiscale**

La Commissione europea ha effettuato un'indagine online rivolta agli utilizzatori degli strumenti di diffusione della DG TAXUD quali il database delle imposte in Europa (Taxes in Europe Database TEDB), il Taxation Trends Report, le indagini sulle Politiche fiscali in UE (Tax Policies in the EU Survey) e la serie dei Taxation Papers. I risultati aiuteranno la Commissione a migliorare gli aspetti organizzativi e di comunicazione di tali strumenti.

Il CNDCEC ha partecipato all'indagine rispondendo al questionario proposto.



Documenti

DOCUMENTI DI RICERCA

[Le novità e gli ultimi chiarimenti sulla fatturazione elettronica tra privati](#)

Il documento, curato dai consiglieri delegati alla fiscalità Maurizio Postal e Gilberto Gelosa, e dai ricercatori della Fondazione Nazionale Commercialisti, Luisa Miletta e Pasquale Saggese, illustra le novità in tema di fatturazione elettronica emerse nel corso dei primi mesi del 2019 alla luce delle disposizioni legislative introdotte e delle prime risposte fornite dall'Agenzia delle entrate nel corso degli incontri con la stampa specializzata.

Sono espone analisi dettagliate e operative di particolari tipologie di operazioni senza trascurare di prendere in considerazione anche l'obbligo di invio telematico dei corrispettivi in vigore dal 1° luglio 2019 per i contribuenti con volume d'affari superiore a 400.000 euro e dal 1° gennaio 2020 anche per gli altri soggetti.

[Proposte di riforma degli organi speciali di giurisdizione tributaria](#)

Il 29 aprile, il Presidente del Consiglio Nazionale, Massimo Miani, ha inviato agli Ordini locali il documento approvato il 13 febbraio 2019 contenente le "Proposte di riforma degli organi speciali di giurisdizione tributaria".

Il documento, dopo un'analisi dello stato del contenzioso tributario, propone l'introduzione di giudici tributari specializzati operanti a tempo pieno, il rafforzamento della mediazione tributaria da svolgersi presso gli organi di giustizia tributaria in composizione monocratica e la devoluzione delle

controversie di valore non superiore a 3.000 euro al giudice monocratico.

È inoltre previsto lo svolgimento del terzo grado di giudizio dinanzi ad un organo interno alla giurisdizione speciale tributaria con limitazione dei soggetti abilitati alla difesa tecnica agli iscritti agli albi degli avvocati, commercialisti (sezione A) e consulenti del lavoro.

Al fine di garantire l'indipendenza della Magistratura tributaria si prevede infine il trasferimento del ruolo dei giudici tributari dal MEF al Ministero della giustizia.



Progetti

“Progetto Semplificazione fiscale”

Continua l'attività di esame, proposta e monitoraggio sul Progetto “Semplificazione fiscale” che vede il coinvolgimento dei Referenti regionali per la Gestione tributi e degli Ordini territoriali e, per mezzo di essi, di tutti gli iscritti, al fine di raccogliere e monitorare le proposte di tipo normativo e amministrativo.

In esito all'attività svolta, il CNDCEC ha presentato gli emendamenti e ha effettuato gli interventi descritti nelle precedenti sezioni e ha preso atto con soddisfazione della codificazione normativa di alcune di queste proposte (v. sez. “Attività del CNDCEC”) nonché dell'esito positivo di talune iniziative in collaborazione con l'Agenzia delle entrate.

“Progetto procure e deleghe telematiche”

In esito al Progetto, ideato dall'area di delega “Fiscalità” del Consiglio nazionale, si segnala l'avvenuta sottoscrizione, in data 28 maggio 2019, della convenzione con l'Agenzia delle entrate con la quale si prevede l'attivazione di un servizio telematico per l'acquisizione delle informazioni relative alla procura conferita dal contribuente al professionista iscritto all'albo - e di quelle relative ai dipendenti e ai collaboratori del medesimo professionista autorizzati - per lo svolgimento delle attività di rappresentanza o assistenza del proprio cliente presso gli uffici dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 63 del D.P.R. n. 600/1973, eliminando la necessità di esibizione della stessa in formato cartaceo ad ogni accesso presso gli Uffici territoriali.

Non appena il servizio telematico sarà reso disponibile, verrà data ampia informazione sulle modalità del relativo utilizzo.

Massimario nazionale Giurisprudenza tributaria di merito

L'8 maggio 2019 è stato presentato a Roma il primo Massimario nazionale della Giurisprudenza tributaria di merito, ambizioso progetto ideato dal Consiglio nazionale e giunto finalmente alla sua prima edizione che è stato realizzato con la collaborazione di tutti i principali attori istituzionali del Sistema di Giustizia tributaria. Oltre al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili hanno partecipato infatti alla realizzazione del Progetto il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, il Dipartimento delle Finanze del MEF, l'Agenzia delle Entrate e il Consiglio Nazionale Forense. Alla cerimonia di presentazione del volume, tenutasi presso il Convention Center La Nuvola, sono intervenuti, oltre al Presidente del CNDCEC, Massimo Miani, e al consigliere delegato alla Fiscalità, Gilberto Gelosa, il Presidente del CPGT, Antonio Leone, il Direttore Generale delle Finanze, Fabrizia Lapecorella, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Maggiore e il delegato alla Fiscalità del Consiglio Nazionale Forense, Arturo Pardi.

Il Massimario nazionale costituisce un ausilio indispensabile per i professionisti al fine di decidere se adire o meno le vie giudiziarie e, comunque, per valutare l'evoluzione, sostanziale e procedimentale, delle tematiche



più significative emerse nella giurisprudenza tributaria di merito.

La pubblicazione è consultabile sul [sito internet del Consiglio nazionale](#).

GRUPPI DI LAVORO

Il CNDCEC ha istituito i seguenti gruppi di lavoro:

- 1) *“Proposte di miglioramento servizio Civis”* per analizzare le segnalazioni e le proposte pervenute dai circa 6.000 colleghi che hanno risposto all’indagine promossa dal CNDCEC e dalla FNC, nel periodo “14-31 gennaio 2019”, sui servizi messi a disposizione dall’Agenzia delle entrate tramite il canale telematico “CIVIS”;
- 2) *“Evoluzione normativa Iva”* con il compito di seguire l’iter di recepimento in Italia delle direttive dell’UE in materia e le modifiche concernenti la disciplina generale dell’IVA nonché di produrre documenti utili alla categoria;
- 3) *“Web Tax”* per seguire l’iter normativo di attuazione della “Web Tax” in Italia prevista dalla legge di bilancio per il 2019 e per svolgere gli opportuni approfondimenti al fine di produrre documenti utili ai Commercialisti, anche alla luce dei lavori svolti in materia dalla Commissione europea;
- 4) *“Riforma della Giustizia tributaria”* al fine di seguire l’evoluzione normativa in materia alla luce delle proposte di legge presentate in Parlamento e intervenire sulle stesse, sulla base dei principi già individuati dal CNDCEC nel documento approvato il 13 febbraio 2019.



Eventi

CONVEGNI

Forum PA 2019

Nell'ambito del Forum PA 2019, svoltosi a Roma dal 14 al 16 maggio, la Direzione Giustizia tributaria del Dipartimento delle finanze del MEF ha organizzato, il 15 maggio, il workshop *“Verso l’obbligatorietà del Processo Tributario Telematico. Esperienze a confronto e prospettive evolutive”*.

All'evento sono intervenuti Fabrizia Lapecorella, Direttore Generale delle Finanze, e Fiorenzo Sirianni, Capo della Direzione Giustizia Tributaria del Dipartimento delle finanze del MEF. Per il CNDCEC hanno partecipato all'evento Roberto Cunsolo, Tesoriere del CNDCEC, e Pasquale Saggese, responsabile dell'area Fiscalità della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, i quali hanno illustrato la posizione del Consiglio nazionale in merito alle criticità che si stanno manifestando in relazione all'avvio dell'obbligo del processo tributario telematico.

I Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili a Bruxelles, conoscere l'Europa per essere in Europa

Il 20 maggio 2019, organizzato dal CODER dell'Emilia Romagna e dall'ODCEC di Bologna, si è tenuto a Bologna un convegno dal titolo *“I Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili a Bruxelles, conoscere l'Europa per essere in Europa (Il ruolo e la presenza del CNDCEC in Europa)”*.

Per il Consiglio Nazionale sono intervenuti Alessandro Solidoro, consigliere delegato all'attività internazionale e Gilberto Gelosa, consigliere delegato alla fiscalità, che ha svolto una relazione intitolata *“Scenario italiano e fiscalità internazionale, il futuro della professione”*.

L'evento ha avuto rilevanza anche al di fuori dell'ambito strettamente professionale.

Giustizia tributaria: confronto su efficienza, efficacia, etica e responsabilità

Nei giorni 21 e 22 giugno 2019 si è svolto sull'isola d'Ischia il seminario di studi per i giudici tributari e per i commercialisti dal titolo *“Giustizia tributaria: confronto su efficienza, efficacia, etica e responsabilità”*, organizzato dal CNDCEC in collaborazione con il Consiglio di presidenza della Giustizia tributaria e l'Ordine di Napoli.

In rappresentanza del Consiglio nazionale sono intervenuti il Presidente Massimo Miani, i consiglieri delegati alla Fiscalità, Gilberto Gelosa e Maurizio Postal, e i ricercatori della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, Paola Rossi e Pasquale Saggese.

Nella giornata del 22 si sono svolte quattro Tavole rotonde in cui commercialisti, giudici tributari, docenti universitari e esponenti dell'Amministrazione finanziaria si sono confrontati sulla riforma fiscale, della giustizia tributaria e della crisi d'impresa, nonché sul Manifesto dei commercialisti pubblicato in occasione degli Stati generali 2019 della professione tenutisi a Roma lo scorso 9 maggio.



VIDEOCONFERENZE

La definizione agevolata delle controversie pendenti e altre sanatorie

Si è svolto il 7 maggio 2018 presso la sede del CNDCEC un videoforum dal titolo "La sanatoria delle irregolarità formali e la definizione delle controversie tributarie e dei PVC". L'evento, trasmesso in diretta streaming

Nel corso dell'evento l'Agenzia delle entrate, stimolata anche dai quesiti formulati tramite i rappresentanti del CNDCEC, ha illustrato le modalità operativa per la definizione delle liti pendenti e dei processi verbali di constatazione.

Il direttore dell'Agenzia ha anche preannunciato l'arrivo della circolare sulla sanatoria delle irregolarità formali. Il presidente del CNDCEC, Massimo Miani, ha affermato di accogliere con soddisfazione qualsiasi modificazione che porti a una semplificazione degli impegni del contribuente con un positivo riflesso sul lavoro dei commercialisti sottolineando l'importanza del lavoro degli studi attraverso i quali passano ben 134 dei 178 miliardi del gettito delle imposte principali.

Il presidente ha anche promosso l'idea di un correttivo normativo che consenta, con la sottoscrizione del mandato professionale, di sottoscrivere un impegno cumulativo per la trasmissione telematica che valga tutto l'anno.

Speciale dichiarazioni

Il 30 maggio 2019 il consigliere Gelosa è intervenuto allo "Speciale dichiarazioni 24", videoforum organizzato da Il Sole 24 Ore.

Nel corso dell'intervento il Consigliere ha avuto modo di illustrare la posizione del CNDCEC in merito agli argomenti di attualità quali gli ISA, il calendario fiscale e più in generale in merito ai progetti di intervento nell'area fiscale attualmente al centro del dibattito economico e politico.

Incontro sugli ISA

Il 20 giugno 2019 l'Agenzia delle entrate ha organizzato, in collaborazione con Il Sole-24 Ore e Italia Oggi, un "Incontro sugli ISA" a cui è stato invitato anche il CNDCEC.

In rappresentanza del Consiglio nazionale sono intervenuti, Maurizio Postal, consigliere delegato alla Fiscalità, e Pasquale Saggese, responsabile area Fiscalità della FNC, i quali hanno stigmatizzato i notevoli ritardi nell'implementazione degli strumenti necessari all'applicazione degli ISA e le criticità, anche in merito al funzionamento degli indicatori di affidabilità e di anomalia, emergenti dalle prime applicazioni degli indici.



Ricercatori Area Fiscalità

Viviana Capozzi

Ricercatrice area Fiscalità Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Benedetta Rizzi

Ricercatrice area fiscale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Paola Rossi

Ricercatrice area Fiscalità Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Pasquale Saggese

Ricercatore, responsabile area Fiscalità Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Hanno collaborato a questo numero

Pasquale Saggese

Ricercatore, responsabile area Fiscalità Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Sergio Spinelli

Componente del Gruppo di consultazione Area Fiscalità

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

